



ISTAT

DAL CORONAVIRUS "SHOCK" SENZA PRECEDENTI PER L'ECONOMIA ITALIANA

Nelle "Prospettive per l'economia italiana" l'Istat prevede "una marcata contrazione del Pil nel 2020", con una caduta dell'8,3%, e "una ripresa parziale nel 2021" con un rialzo del 4,6%. Crollano i consumi quest'anno (-8,7%).



8 giugno 2020

Secondo l'Istat, "il dilagare dell'epidemia di Covid-19 e i provvedimenti di contenimento decisi dal Governo hanno determinato un impatto profondo con ampi livelli di incertezza rispetto al passato".

L'Istat prevede una marcata contrazione del Pil nel 2020 (-8,3%) e una ripresa parziale nel 2021 (+4,6%). Lo si legge nel report "Le prospettive per l'economia italiana nel 2020-2021". **Crollano i consumi** quest'anno (-8,7%), così come si registra una **brusca frenata degli investimenti** (-12,5%). Lo si legge nel report "Le prospettive per l'economia italiana nel 2020-2021".

"Il **peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro** e dell'attività produttiva con una brusca riduzione nel 2020 (-9,3%) e una ripresa nel 2021 (+4,1%), parzialmente attenuati dai provvedimenti del Governo, sono attesi produrre un effetto marcato sui comportamenti di spesa delle famiglie per l'anno corrente (-8,7%) e un miglioramento nell'anno successivi (+5,0%) in linea soprattutto con la prevista ripresa dell'occupazione.

Le maggiori spese indicate dal Governo per fronteggiare la pandemia sono attese sostenere i consumi della PA nell'anno corrente (+1,6%) mentre nel 2021 si registrerebbe un sostanziale mantenimento dei livelli raggiunti (+0,3%)".

